

STORIA DELLA LUCERTOLA CHE UN GIORNO IMPARÒ A VOLARE

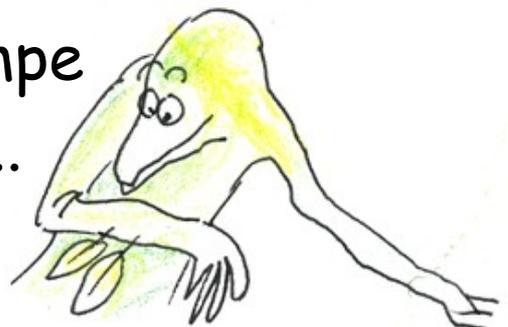
Jean-Pierre Petit

C'era una volta una lucertola dalle zampe lunghe, lunghe.



Gli altri animali la prendevano in giro.

Un giorno la lucertola fu colta da grande stupore: sulle zampe iniziarono a spuntare penne...

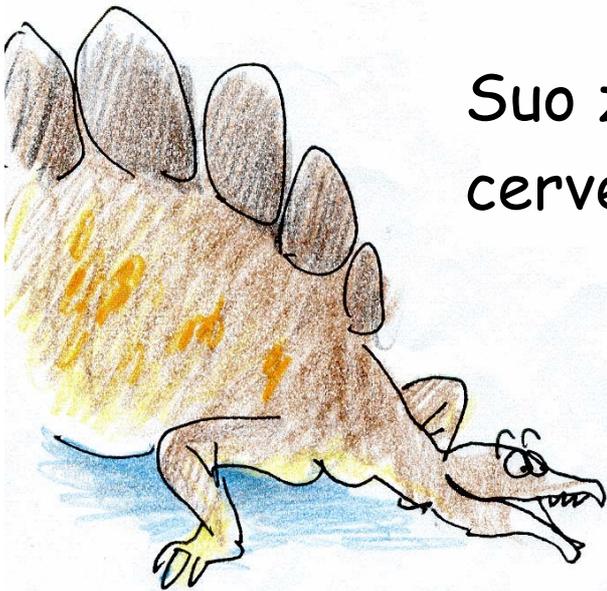


...sulle zampe,
sulla testa...

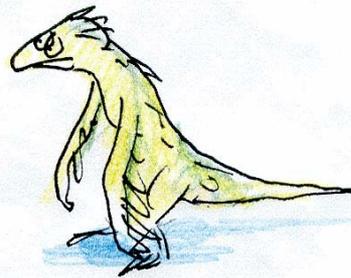


... e anche sulla coda.

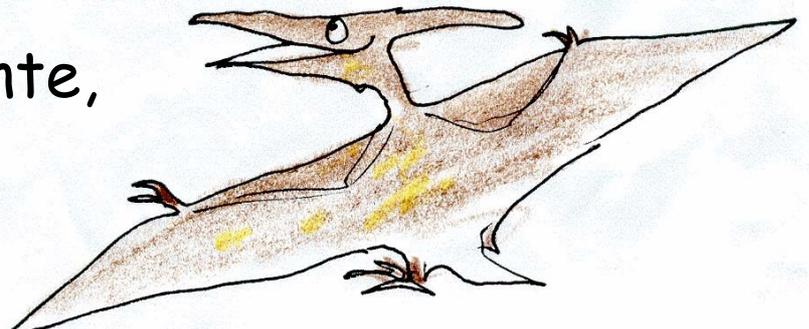
Questa volta **TUTTI** gli animali si spanciarono dalle risate.

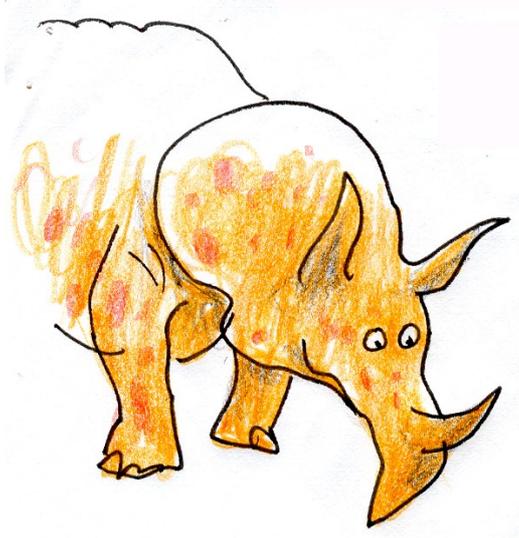


Suo zio lo stegosauo, dal cervello grosso come una noce,



suo zio lo pteranodonte,





e anche il triceratopo,
decisamente brutto,
si burlò di lei.



La lucertola
dalla vergogna
non osò più mostrarsi.



Ma un giorno nella Grande Foresta del Jurassico
rimbombarono passi spaventosi. Un animale terribile
riempì il mondo delle sua grida.



Era arrivato il grande
tirannosauro.

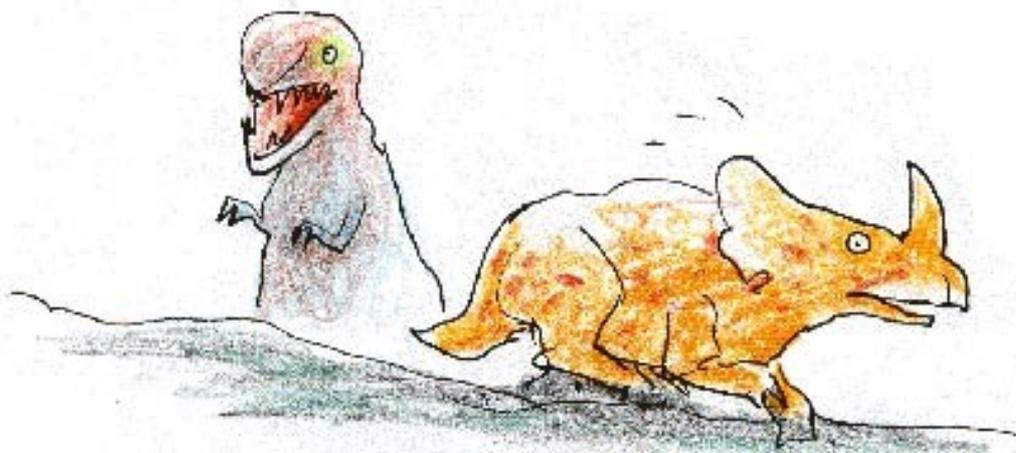
4

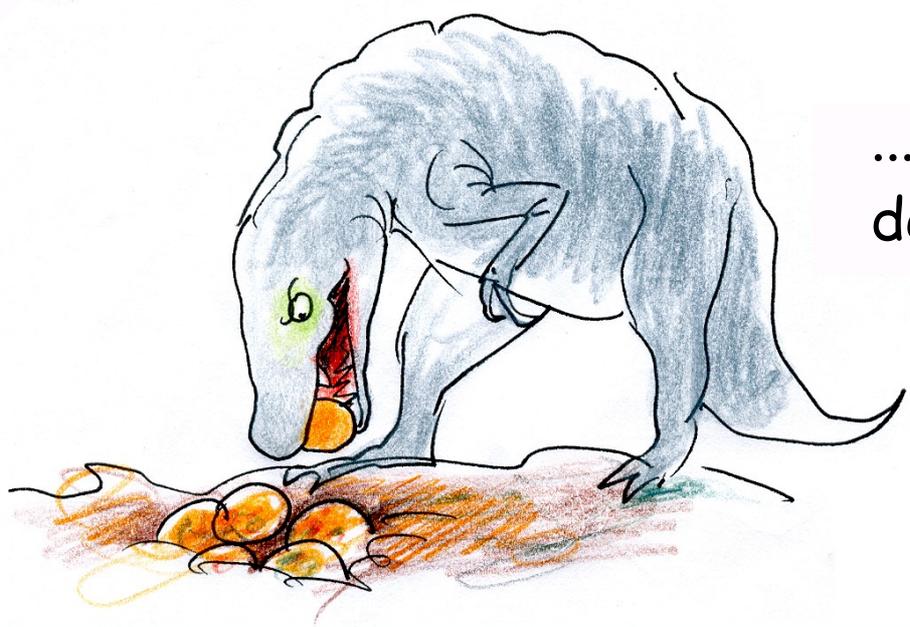


Iniziò con lo sventrare
un dinosauro a
becco d'anatra
che ne incrociò il
cammino.



Poi fece fuggire una femmina di protoceratopo...



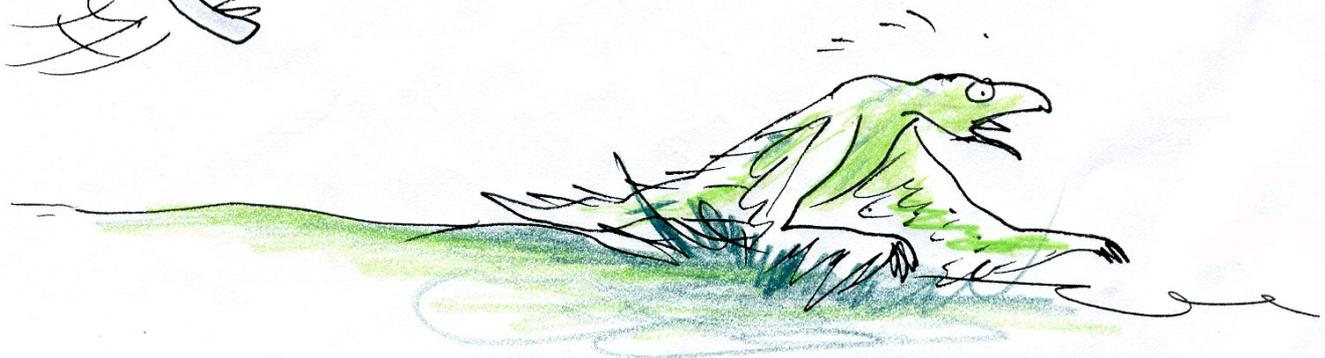


...per cibarsi delle sue uova.

Fu allora che addocchiò la lucertola, che rimase terrorizzata da questa visione da incubo.



La poveretta tentò pur di scappare, ma le sue lunghe zampe ne intralciavano la corsa.



La lucertola si voltava spesso per vedere questa tremenda ombra avvicinarsi sempre più..

6



Il tirannosauro, che puntava incessantemente il povero animale, ne pregustava già il sapore.



Nessuno dei due si accorse che stavano correndo verso un burrone...

Quando la lucertola
se ne rese conto,

pensò che,
morire per morire,
fosse meglio fracassarsi
sulle rocce che
farsi divorare
da questo
orribile mostro.



Allargò un'ultima volta le braccia
e si gettò nel vuoto ad occhi chiusi.



Il tirannosauro, che la stava già
mangiando con gli occhi, le si getto addosso.



Il tirannosauro
cadde nel
burrone

ARGL

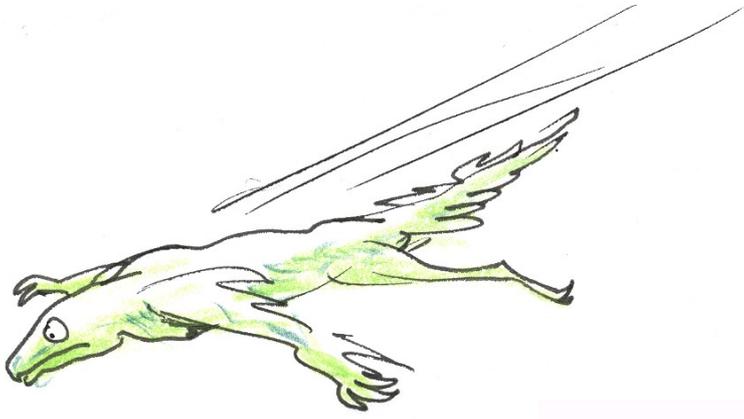
dove si
schiantò.



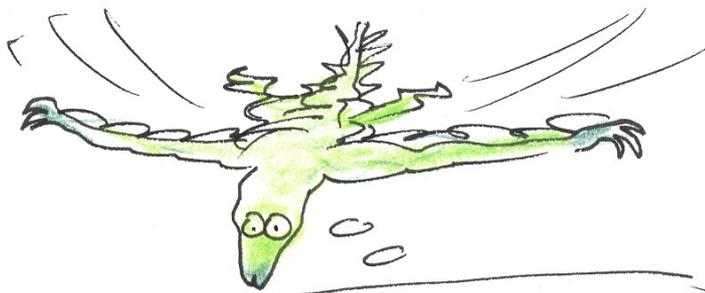
La lucertola rimase notevolmente stupita di essere
ancora in vita.



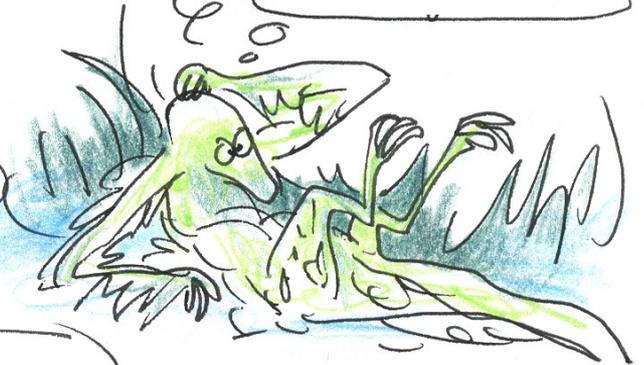
Dio mio,
sto volando!



Come planata non è un granché ma per lo meno sto in aria. Meglio di niente...



Bene, niente di rotto.



Mannaggia! Se almeno sapessi atterrare...

A cosa le servono quelle cose?



Sa, sono ben contenta di averle. Senza, un attimo fa ci avrei lasciato le penne.

E la lucertola, che aveva imparato a volare, se ne andò tutta orgogliosa.



Gli studiosi, che complicano sempre tutto, la chiamarono Archaeopteryx e la considerarono come l'antenata degli uccelli.

